

PER PARCHI E AREE PROTETTE

Monitoraggio continuo, *non stagionale.*

Il monitoraggio faunistico costa, dipende dalla disponibilità di specialisti e copre poche giornate l'anno. Le aree non censite restano cieche e i piani di gestione si basano su dati vecchi.

Il problema

Ogni campagna di rilievo è costosa, finita nel tempo e vincolata alla disponibilità di naturalisti. Il risultato vale per un'annualità.

Le aree periferiche del parco spesso non vengono mai censite, e nessuno sa cosa ci sia.

Cosa offriamo

- Sensori autonomi su più postazioni, anche in aree difficilmente raggiungibili.
- Ascolto continuo giorno e notte: rapaci notturni e anfibi entrano nel dato.
- Confronto fra zone del parco misurate con lo stesso metodo.
- Serie pluriennale per i piani di gestione e la rendicontazione.

Casi d'uso operativi

Copertura delle aree cieche

Postazioni dove un rilievo a piedi non arriva mai, con continuità per mesi.

Verifica degli interventi

Misura prima e dopo un ripristino, per dimostrarne l'efficacia nel tempo.

Specie notturne

Rapaci notturni, succiacapre e anfibi, che i censimenti diurni non intercettano.

Materiale per il comitato scientifico

Dataset aperto e metodo documentato, utilizzabile in pubblicazioni.

Cosa si ottiene

Più dato, costo distribuito, copertura dell'intero territorio e materiale solido sia per il comitato scientifico sia per la comunicazione al pubblico.

La rete, oggi

558.210 rilevazioni verificate da **8** postazioni attive. Il riconoscimento usa BirdNET del Cornell Lab of Ornithology; un secondo livello di verifica ha rimappato **71.349** rilevazioni e ne ha scartate **24.796**, perché non plausibili in quel luogo o in quella stagione. I dati grezzi sono pubblici in licenza CC0.

Quadro di riferimento

Nature Restoration Law · piani di gestione · rendicontazione a enti finanziatori